COMUNE DI PISA

ID.785033

QUESTION TIME

Con quali proposte il Comune di Pisa intende affrontare il problema delle concessioni degli arenili per le aree di proprietà comunale?

Giovedì 23 febbraio p.v. il ministro con delega al turismo ed agli affari regionali, Piero Gnudi, ed il suo collega per gli affari europei, Enzo Moavero, hanno fissato un incontro, a Roma, con i rappresentanti di categoria degli operatori balneari.

L'obiettivo – come ha dichiarato il ministro Gnudi – è quello di trovare una soluzione che sia conforme alle regole della Unione Europea (la Direttiva Bolkestein) e che nello stesso tempo non penalizzi l'industria balneare.

Una prima traccia (poi stralciata) degli orientamenti governativi era contenuta in una bozza del Decreto sulle liberalizzazioni, rispetto alla quale c'è stato anche un attento e costruttivo pronunciamento delle associazioni ambientaliste. Il governo ha urgenza di chiudere la procedura d'infrazione, provando ad abrogare – come richiesto dal Commissario Europeo al Mercato Interno, Michel Barnier, - le norme interne in contrasto con il diritto europeo.

La vicenda, ormai nota e che ha visto il fallimento di due proposte del governo Berlusconi, ha trovato poi un esito politico con l'approvazione al

Senato, nel maggio scorso, di una mozione che impegna il Governo a proseguire nell'impegno di raggiungere un accordo tra Esecutivo, Regioni e rappresentanti delle organizzazioni del settore turistico-balneare, al fine di giungere alla definizione di un quadro legislativo per il settore fondato su una durata delle concessioni proporzionata all'entità degli investimenti e che salvaguardi gli investimenti effettuati dalle imprese stesse.

Secondo indiscrezioni di stampa la soluzione normativa escogitata dal governo sarebbe la presentazione di un decreto legislativo per l'indizione di gare di evidenza pubblica organizzate su base regionale, che lascerebbe poi alle Regioni autonomia nella gestione delle aste. Da risolvere sono i problemi della durata delle aste e l'eventuale diritto di prelazione degli attuali concessionari; ed anche il problema di eventuali indennizzi .

La situazione del litorale pisano, come è noto, presenta una sua specificità, in ragione del fatto che gran parte degli stabilimenti balneari è collocate su aree in parte comunali ed in parte demaniali.

Proprio in ragione di tale specificità chiedo al Comune se, in questa fase di trattativa nazionale, intende avanzare proprie proposte e se, comunque, sono in corso confronti in sede locale con gli operatori del settore e su quali contenuti .

Pisa 21 febbraio 2012

Carlo Scaramuzzino

Capogruppo SEL